

---

# Comune di Trivignano Udinese

## Provincia di Udine

---

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2009 N° 00017 del Reg. Delibere  
Copia conforme

**OGGETTO:** Ordine del giorno presentato in data 30.03.2009 dal gruppo consiliare Indenant Insieme avente ad oggetto: "Solidarietà al popolo armeno per il riconoscimento della verità storica sul genocidio perpetuato nel 1915".

---

L'anno 2009, il giorno 06 del mese di aprile alle ore 20.40 in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno trasmesso ai consiglieri il 22/11/2008 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica di prima convocazione convocazione. Fatto l'appello nominale risultano:

MARTINES Francesco	Sindaco	presente
ZUCCOLO Guariglia Anna Maria	Consigliere	presente
GARGIULO Massimo	Consigliere	presente
SCLAUZERO Daniele	Consigliere	presente
PAVIOTTI Aldo	Consigliere	presente
MERLO Domenico	Consigliere	presente
MARCUZZI Viviana in Contin	Consigliere	presente
ZOF Silvano	Consigliere	presente
FEDELE Roberto	Consigliere	presente
LIVONI Remo	Consigliere	presente
MARCUZZI Simone	Consigliere	presente
ZOF Mauro	Consigliere	presente
PALLAVICINI Mauro	Consigliere	presente

**Assiste il segretario comunale Sig. dott. MUSTO Andrea.**

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. MARTINES Francesco nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

## ORDINE DEL GIORNO

### **" Solidarietà al popolo armeno per il riconoscimento della verità storica sul genocidio perpetrato nel 1915".**

Il Consiglio comunale di Trivignano Udinese,

Considerato che il genocidio è il più feroce e disumano fra i crimini in quanto tende all'eliminazione di tutto un popolo, della sua cultura e della sua storia;

Preso atto che lo sterminio del popolo armeno è stato riconosciuto come un genocidio dalla sottocommissione dei Diritti dell'Uomo dell' ONU nel 1985, dal Parlamento Europeo del 1987, dalle risoluzioni di Parlamenti di numerosi Paesi e dalla stessa Corte Marziale ottomana fin dal 1919;

Considerato che lo stesso Parlamento Europeo il 15 novembre 2000 ha approvato a larga maggioranza una risoluzione sulla relazione periodica 1999 della Commissione Europea sui progressi della Turchia verso l'adesione e che tale risoluzione affronta questioni che riguardano il popolo armeno in paragrafi significativi, invitando al riconoscimento del genocidio ai danni della minoranza armena commesso anteriormente allo stabilimento della moderna Repubblica turca;

Vista la risoluzione del Parlamento italiano, sottoscritta e votata da rappresentanti in tutti i gruppi parlamentari, in data 17 novembre 2000;

Affermato che la Turchia, al fine di poter far parte dell'Unione Europea dovrà riconoscere la responsabilità per tale genocidio e che il riconoscimento del crimine commesso è anche nell'interesse del popolo turco, che potrà così liberarsi di un immane peso morale;

#### RICONOSCE

La necessità che l'opinione pubblica mondiale intervenga a favore del popolo armeno così come ha fatto verso l'olocausto del popolo ebraico;

#### CHIEDE

Che il Governo italiano riconosca il genocidio degli armeni sulla base delle risoluzioni già assunte dall'ONU, dal Parlamento Europeo, dal Congresso degli Stati Uniti d'America e dallo stesso Parlamento italiano;

#### ESPRIME

Piena solidarietà al popolo armeno nella sua lotta per il riconoscimento della verità storica e per la difesa dei suoi diritti inviolabili.



Il Capogruppo Sciauzero evidenzia l'ordine del giorno:

L'articolo 2 dello statuto comunale recita al paragrafo 1: "Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, culturale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione." ed al paragrafo 8: "Il Comune è parte integrante della Comunità europea e della Comunità mondiale e concorre alla promozione della cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale allo sviluppo."

Ispirato da queste affermazioni e sollecitato da Temresian Daniel nato a Ierevan (di mamma friulana e papà armeno), il Gruppo Consiliare Indenant Insieme, porta all'attenzione di questo Consiglio Comunale questo Ordine del Giorno, per altro già approvato dal Comune di Udine e da altri comuni di questa Provincia.

Nel periodo precedente la prima guerra mondiale all'impero ottomano era succeduto il governo dei «Giovani Turchi». Costoro temevano che gli armeni potessero allearsi coi russi, di cui erano nemici. Nel 1915 alcuni battaglioni armeni dell'esercito russo cominciarono a reclutare fra le loro fila armeni che in precedenza avevano militato nell'esercito ottomano. Intanto l'esercito francese finanziava e armava a sua volta gli armeni, incitandoli alla rivolta contro il nascente potere repubblicano. Nella notte tra il 23 e il 24 aprile 1915 vennero eseguiti i primi arresti. L'operazione proseguì l'indomani e nei giorni seguenti. In un mese più di mille intellettuali armeni, tra cui giornalisti, scrittori, poeti e perfino delegati al Parlamento furono deportati verso l'interno dell'Anatolia e massacrati per strada.

Arresti e deportazioni furono compiute in massima parte dai «Giovani Turchi». Nelle marce della morte, che coinvolsero 1.200.000 persone, centinaia di migliaia morirono di fame, malattia o sfinito. Altre centinaia di migliaia furono massacrate dalla milizia curda e dall'esercito turco.

Il governo turco continua ancora oggi a rifiutare di riconoscere il genocidio ai danni degli armeni ed è questa una delle cause di tensione tra Unione Europea e Turchia. Una recente legge francese punisce con il carcere la negazione del genocidio armeno. Per converso, già da tempo la magistratura turca punisce con l'arresto e la reclusione fino a tre anni il nominare in pubblico l'esistenza del genocidio degli armeni in quanto gesto anti-patriottico.

E' risaputo che nel concepire l'Olocausto Hitler citò il popolo armeno quale esempio della rapidità con cui il mondo scorda eventi terribili.

Certamente gli eventi che hanno tristemente impresso nella nostra memoria luoghi come la risiera di San Sabba, il campo di concentramento di Gonars, le foibe di Basovizza o la malga di Porzûs sono realtà storiche con cui a volte è difficile fare i conti serenamente, poichè incidono in profondità nelle coscienze delle persone ed nell'orgoglio nazionale.

Il Gruppo Consiliare Indenant Insieme, convinto che la negazione e la dissimulazione della verità non sono una soluzione ad un problema, ritiene che questo Consiglio Comunale possa condividere quanto espresso nel documento all'ordine del giorno.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese;

#### DELIBERA

- Di accogliere la superiore proposta con le integrazioni evidenziate, ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente trascritta e che viene fatta propria ad ogni effetto di legge.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente**  
F.to MARTINES Francesco

**Il Consigliere Anziano**  
F.to MERLO Domenico

**Il Segretario Comunale**  
F.to dott. MUSTO Andrea

### Certificato di Pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 08/04/2009 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 23/04/2009.

Trivignano Udinese, li 08/04/2009

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
F.to Cristiana Virginio

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 consecutivi dal 08/04/2009 al 23/04/2009.

Trivignano Udinese, li 23/04/2009

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
F.to Cristiana Virginio

### Attestato di Esecutività

Il provvedimento diventa esecutivo dal 24/04/2009.

Art. 1 della L.R. 21/2003 - Deliberazione non soggetta a controllo.

**Il Responsabile dell'Esecutività**  
F.to Cristiana Virginio

Copia conforme all'originale esistente presso questi uffici.

Trivignano Udinese, li 08/04/2009



**Il Responsabile**  
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
*Cristiana VIRGINIO*